Un foglio per animare la comunità

Un cuore nuovo

Economia e politica, alleati o nemici? Vediamo in questi giorni l'alternarsi di notizie contrastanti sull'uno e sull'altro fronte: mercati su, mercati giù, guerre imminenti e poi rinviate, trattative di pace e intanto guerre infinite; la classica domanda "chi ci guadagna?" fa fatica a trovare una risposta, dal momento che tutti gli attori principali di questa triste sceneggiata vedono oscillare il loro consenso e prendono decisioni convulse, spesso controproducenti. L'altra domanda "chi ci rimette?" ha invece una risposta facile: i più deboli, i dimenticati, gli indifesi di tutto il mondo. In questo frangente confuso, ecco arrivare la Pasqua, l'annuncio di una vita nuova, di un mondo nuovo, di una nuova creazione.

Chi di noi non condivide pienamente le parole di Gesù con cui iniziò la cena pasquale: "*Ho ardentemente desiderato celebrare questa Pasqua con voi!*"? Il senso di paura e scoraggiamento che oggi può prendere il nostro cuore di fronte a tanta confusione e alle minacciose nubi che si addensano sul mondo, rassomiglia molto a quello dei discepoli che, a tavola accanto a Gesù, continuano a non capire le sue parole limpide riguardo la sua Passione imminente: essi, come noi, vorrebbero che tutto andasse liscio, senza ostacoli; vorrebbero che il male sparisse all'improvviso, con una parola magica o con un atto di forza, rimanendo spettatori di questo miracolo. Ci piacerebbe che con un "padre nostro" e qualche "ave maria" si sistemasse tutto, che come a teatro, cadesse il sipario e le cose che temiamo fossero solo una cortina fumogena destinata a diradarsi con un soffio di vento. In altre parole, tutti **vorremmo che Dio risolvesse** i nostri problemi.

No, Dio non viene a "risolvere" i nostri problemi, ma a togliere il vero "guaio" dell'uomo, che è il peccato: quello sì che è un compito che solo Dio può svolgere e lo fa, sempre, con un atto di forza e di amore, cioè con la Morte e Risurrezione di Gesù; ma cambiare il mondo, tocca a noi; le acque del mare vengono aperte da Dio, ma spetta al popolo camminare fino alla Terra promessa, che sarà allo stesso tempo dono di Dio e conquista dell'uomo. Verrà, sì, un soffio di vento, che allontanerà la nebbia dai cuori confusi, verrà lo Spirito Santo, ma verrà attraverso poveri uomini che metteranno in gioco la propria vita perché, grazie all'amore ricevuto da Dio, ne avranno in abbondanza per il mondo intero; ci sarà, è vero, una Parola capace di cambiare le cose, ma sarà una parola fragile e povera, perché è "*piaciuto a Dio*" salvare gli uomini con la "*stoltezza della predicazione*". Chi desidera davvero che il mondo cambi, venga alla Cena pasquale, ascolti la Parola, si lasci salvare e amare dal Signore Gesù, accolga la forza dello Spirito ed esca a portare nel mondo il dono gratuitamente ricevuto .

Benedizione delle famiglie

Martedì 15 aprile	14.00—18.00	Strada Mazzatosta

Settimana Santa

Eccoci al momento centrale di tutto l'Anno Liturgico e della nostra vita in Cristo: la sua Pasqua di morte e risurrezione diventa la "nostra" Pasqua, la *partecipazione alle sue sofferenze* per diventare partecipi anche della sua gloria; se la s. Messa domenicale è "precetto" tutto l'anno, questi giorni sono un "dono" immenso, straordinario, da cogliere e accogliere per trovare luce e forza ogni giorno della vita: sprecarlo o trascurarlo sarebbe come tradire sé stessi, vendere l'anima per pochi spiccioli, ingannare sé stessi con un falso "bacio".

La nostra Parrocchia propone di vivere questa settimana offrendo queste occasioni.

- Oggi, **Domenica delle Palme** la forte liturgia dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, a partire da piazza Roma alle **ore 11.00** fino a s. Giovanni, con canti, palme e ulivi;
- **Giovedì Santo, 17 aprile alle ore 21 la Solenne Messa in Coena Domini**, con la Lavanda dei piedi e l'Adorazione fino a mezzanotte
- Venerdì Santo, 18 aprile alle 12 l'annuncio del mezzogiorno con le "regole" ; **alle ore 16 la Passione del Signore** e l'adorazione della Croce nella chiesa di s. Giovanni; a seguire **Confessioni**; alle ore 21 con partenza da s. Giovanni la Solenne **Processione del Cristo Morto** con le sacre immagini di Gesù e di Maria addolorata.
- **Sabato Santo, 19 aprile**: tutto il giorno a s. Giovanni, **Confessioni** per ragazzi, giovani e adulti; alle ore 12, l'annuncio del mezzogiorno con le "regole"; **alle 21.00** presso la chiesa di s. Giovanni la **VEGLIA PASQUALE**, con l'abbondanza della Parola di Dio, lo scioglimento delle campane, la liturgia battesimale, l'Eucaristia; al termine, a s. Rocco, la festa con l'uovo gigante e tante cose buone da mangiare.
- Domenica di Pasqua, **20 aprile, alle ore 9.00 e alle ore 11.30** la s. Messa della Risurrezione.

Quando Dio chiama...

Momento di grazia straordinario per la Famiglia Mariana Le Cinque Pietre: l'invio in missione nell'Amazzonia peruviana di una loro fraternità si lega intimamente alla celebrazione della s. Pasqua in questi giorni: come la comunità degli Apostoli, si riuniranno tutti in preghiera per qualche giorno, chiedendo al Signore le grazie necessarie per compiere la sua volontà. In loro assenza, ferma restando la s. Messa di Pasqua alle ore 10.00, accompagniamoli con la nostra preghiera.

PELLEGRINAGGIO E CORAGGIO

Dal Salmo 121 "Canto delle salite". *Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra. Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele. Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.* Sono diversi i testi della Bibbia che riguardano i pellegrinaggi, anche perché tra le feste di Israele vi erano tre pellegrinaggi obbligatori per tutte le famiglie e tribù (più precisamente, obbligatori per i maschi adulti), tre viaggi che comportavano la "salita" al monte del Tempio di Gerusalemme: il pellegrinaggio della Festa delle Capanne, quello di Pasqua, quello di Pentecoste. Anche la piccola famiglia di Gesù di Nazaret, come racconta il vangelo di Luca, sale a Gerusalemme per la Pasqua, mentre nel vangelo di Giovanni si legge che Gesù ha preso parte a tutti e tre questi pellegrinaggi. Il Salmo 120 è il secondo dei quindici Salmi delle "salite" o delle "ascensioni", canti corali che accompagnavano i pellegrini che a piedi faticavano non poco per raggiungere la città santa, che si trova a quasi ottocento metri di altitudine. Il salmista, già dalla prima frase, invoca l'aiuto di Dio, dal quale solo può venire il **coraggio** di intraprendere un viaggio impegnativo e a volte anche pericoloso.

Perché salire a Gerusalemme? Non è forse più comodo rimanere nelle proprie case e nei propri villaggi? Il pellegrinaggio – ogni pellegrinaggio – esprime il profondo desiderio che alberga in ogni cuore: quello di muoversi, di cambiare, di mettersi in cammino per scoprire, durante l'itinerario, tante cose che riguardano la propria vita e quella degli altri. Oggi in molte parti del mondo, e non solo in Giappone, dove è nato questo fenomeno, vivono i giovani chiamati **hikikomori**, che si chiudono in se stessi, non escono mai di casa, rifiutano le relazioni sociali, la scuola e il lavoro. Recenti studi parlano di un centinaio di migliaia di hikikomori in Italia. Senza voler giudicare chi vive tale disagio, e immaginando anzi la sofferenza di questi giovani e delle loro famiglie, possiamo pensare che a loro manchi soprattutto il coraggio: di affrontare la vita con le sue tante contraddizioni, e di uscire dalle proprie sicurezze. È più facile e gratificante rimanere nella propria comfort zone, mentre uscire fa paura, mette in crisi. Il pellegrino che decideva di lasciare per un certo periodo di tempo la propria casa per andare a Gerusalemme (oppure, oggi, verso altre tappe di pellegrinaggio), **si esponeva alla fatica e all'imprevisto**, e incoraggiava se stesso affidandosi a Dio, che l'avrebbe protetto da ogni pericolo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Settimana Santa

Domenica 13 aprile **DOMENICA DELLE PALME** *Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca*	**11.00 (piazza Roma) Benedizione delle Palme e Processione** 11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA
Lunedì 14 aprile *Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.*	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) MACCHETTA MILENA
Martedì 15 aprile *Uno di voi mi tradirà… Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.*	17.30 Rosario 18.00 (s. Giovanni) BRUNO E TITINA
Mercoledì 16 aprile *Il Figlio dell'uomo se ne va, ... ma guai a quell'uomo dal quale viene tradito!*	**16.00** (s. Giovanni) BUZZI ANGELO CERQUONI GIUSEPPE **18.00 (Cattedrale) S. Messa del Crisma**
Giovedì 17 aprile *Li amò sino alla fine.*	**21.00 (s. Giovanni) S. MESSA IN COENA DOMINI** **Adorazione Eucaristica**
Venerdì 18 aprile *Passione secondo Giovanni*	**16.00 Passione del Signore e Adorazione della s. Croce** **21.15 (s. Giovanni) Solenne Processione del "Cristo morto"**
Sabato 19 aprile *Notte di veglia fu quella, per il Signore*	**21.00 (s. Giovanni) VEGLIA PASQUALE**
Domenica 20 aprile **PASQUA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE** *Non è qui! E' risorto!*	9.00 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA 11.30 (s. Giovanni)